



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ALESSANDRO ROSSI “
via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza
tel. 0444-500566 - fax 0444-501808
e-mail: uffdid@itisrossi.vi.it - C.F. 80016030241



Un po' di storia del Rossi

L'itis Rossi è nato nel 1878 per volontà del sen. Alessandro Rossi, nato nel 1819 a Schio ed entrato giovanissimo nel lanificio paterno (Lanerossi).

Il Rossi è il primo istituto tecnico italiano, ma non la prima scuola tecnica, nata a Fermo (AP) nel 1861 come scuola di arti e di mestieri (scuola Montani).

Il sen. Rossi, analizzando la situazione italiana (sulla base di studi economico-sociali e di viaggi all'estero), si era posto il problema, ieri ma valido anche oggi, di fondare anche in Italia delle scuole tecniche che preparino i giovani al mondo del lavoro da tecnici specializzati, oltre l'offerta formativa dei Licei attivi dall'epoca napoleonica.

Il sen. Rossi, quindi, si pose il tema dell'effettiva unificazione italiana (era senatore del regno) e pensò a tre istituti tecnici: uno a Vicenza, uno a Fermo ed uno a Palermo.

Quello di Palermo non partì, evidente segno dei tempi. Rossi era però in contatto con la scuola di Fermo e concordò di iniziare il percorso tecnico specialistico prima a Vicenza (1878), nei locali di S. Corona, e poi a Fermo (1884).

L'Istituto Rossi è quindi il primo e prototipo degli istituti tecnici industriali italiani, tanto da contare quest'anno i 130 dalla sua fondazione.

Il Rossi come Istituto Industriale

L'Istituto, si è detto, nasce a Vicenza nel 1878, dall'intuizione e dalla lungimiranza d'un grande imprenditore europeo, Alessandro Rossi: egli parte dall'analisi delle iniziative necessarie per rendere possibile uno sviluppo industriale al nostro Paese e, in particolare, al territorio veneto.

La formula innovativa del progetto del Senatore consiste nell'immersione totale dell'allievo in un ambiente in cui si sposano felicemente ambiente d'aula e d'officina, clima di fabbrica e cultura ingegneristica (lo stesso edificio scolastico nella nuova sede di via Legione Gallieno, che ospita l'istituto dal 1961, si presenta nella facciata principale come una grande scuola e nella parte posteriore con il profilo tipico dello schema da officina).

Dopo una fase di avvio e di sperimentazioni, le sorti dell'Istituto progrediranno vigorosamente in parallelo con il decollo definitivo dell'industria italiana (1896-1914); contemporaneamente il modello "Rossi", già copiato in Italia e all'estero, verrà fatto proprio dal Ministero che lo istituzionalizzerà. La storia successiva dell'istituto si caratterizzerà per forte identità di gruppo e competenze messe a disposizione da presidi e docenti.

Ricordiamo soltanto alcune tappe del passato:

- ❑ Nel 1915 l'Istituto convertì i propri corsi di Meccanica ed Elettrotecnica in una vera e propria fabbrica di componenti aeronautici;
- ❑ Dal 1920 furono attivi corsi serali per lavoratori;
- ❑ Nel 1930 fu istituita la sezione per periti radiotecnici e nel 1931 il Corso di specializzazione in aeronautica;
- ❑ Per primo in Italia ideò e realizzò corsi di specializzazione post-diploma in Elettronica industriale ed in Telecomunicazioni (1952);
- ❑ Nel 1967, precorrendo ogni iniziativa del genere in Europa, si istituì un corso biennale per la formazione professionale subacquea dei periti industriali;

- ❑ Nel 1982 si affiancarono le specializzazioni tradizionali con le sperimentazioni Ambra ed Ergon;
- ❑ Nel 1996 i corsi tradizionali e sperimentali vennero assorbiti in quelli di nuovo ordinamento;
- ❑ Nel 1998 inizia la sperimentazione della nuova Formazione Tecnica Superiore con un corso per "Tecnico esperto in automazione industriale e di processo";
- ❑ Nel 2002 l'Istituto si è dotato di un sistema qualità che ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 9001, convertita nel 2003 in certificazione ISO 9001-2000;
- ❑ Nel 2005 è stato attivato un corso di mecatronica, utilizzando gli spazi dell'autonomia;
- ❑ Nel 2006 anche l'indirizzo di elettrotecnica è stato rivisitato, rinnovandolo in "Automatica".
- ❑ Nel 2007 anche l'indirizzo di elettronica diventa Elettronica Informatica e Telecomunicazioni.

In conclusione: che la provincia di Vicenza sia attualmente la terza provincia industriale italiana e la prima nel settore meccanico: questo si deve alla lungimiranza del suo fondatore sen. Alessandro Rossi e alla centralità di questa scuola nella storia economico-sociale del vicentino.

Indirizzi di studio s.s. 2008/2009

- 1) MECCANICA con sperimentazioni in Meccatronica, CAD-CAM e Termotecnica;
- 2) ELETTRONICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI con sperimentazioni in Robotica e Telematica;
- 3) ELETTRONICA Ed AUTOMAZIONE con sperimentazioni in Automatica ed Energetica;
- 4) METALLURGIA.

Iscritti e classi

Gli iscritti per l'a.s. 2008/2009 sono circa 1200, per 50 classi: 42 al diurno e 8 al serale.

Progetti caratterizzanti

Il Rossi negli ultimi decenni si è contraddistinto non solo per l'ordinaria attività didattica, ma per un ruolo di interfaccia col mondo socio-economico vicentino. Di qui la tradizione dei corsi post-diploma.

In particolare, il Rossi è scuola capofila:

- corsi IFTS;
- Distretto Formativo Meccatronico;
- Corsi FSE;
- rete provinciale sulla sicurezza;
- rete provinciale sull'informatica.

Museo didattico della scienza e della tecnica

Durante la Tre Giorni (21-22-23 novembre 2008) dedicata alle celebrazioni dei 130 dell'Istituto Rossi, sarà inaugurato, col primo stralcio, il nuovo Museo didattico della scienza e della tecnica della città di Vicenza, sito nei locali dello stesso Rossi.